

Questionario di Rilevazione PNRR - Docenti

Hanno risposto al questionario 39 docenti, di cui 15 docenti della primaria e 24 docenti della secondaria, **di questi solo il 2,6% non conosceva il PNRR e gli interventi previsti per il comparto Istruzione.**

Il numero dei docenti che ha partecipato è inferiore alle aspettative.

Per la primaria sono il 26% (15 su 58) e per la secondaria il 32% dei docenti (24 su 75).

E' molto importante soffermarsi su questo dato. Perché si è partecipato alla rilevazione in modo così ridotto? La mancata partecipazione è una domanda a cui dare risposta. Potrebbe dipendere da una comunicazione non efficace ovvero i docenti non sapevano della rilevazione, o non ne hanno "compreso" gli scopi. Oppure non hanno partecipato ritenendo che la questione non li riguardasse. In entrambi i casi, è opportuno comunque progettare e attuare strategie operative che migliorino la comunicazione e aumentino la partecipazione del Collegio Docenti. Anche per questa mancata partecipazione la restituzione dei risultati - per quanto sintetica sia - è molto importante.

Il questionario di rilevazione era composto da 6 quesiti, 4 strutturati e due a campo libero. Lo scopo era far emergere le "idee" e le "priorità" dei docenti, nella dimensione del cambiamento/ adeguamento degli spazi didattici e dell'avanzamento tecnologico che il PNRR intende favorire. Le domande erano molto indirizzate a raccogliere suggerimenti specifici anche per i singoli plessi.

Di seguito si propone una sintetica presentazione e analisi dei dati raccolti, seguendo ordine dei quesiti. Partiamo dal secondo quesito:

(2) Secondo gli intervistati, per "innovare, rendere flessibili, e tecnologicamente avanzati" gli spazi del nostro istituto servono

nuovi spazi e/o adeguamento degli spazi esistenti (35 r.) 89,7%

acquisto tecnologia (risorse e materiali) (20 r.) 51,3%

formazione docenti (19 r.) 48,7%

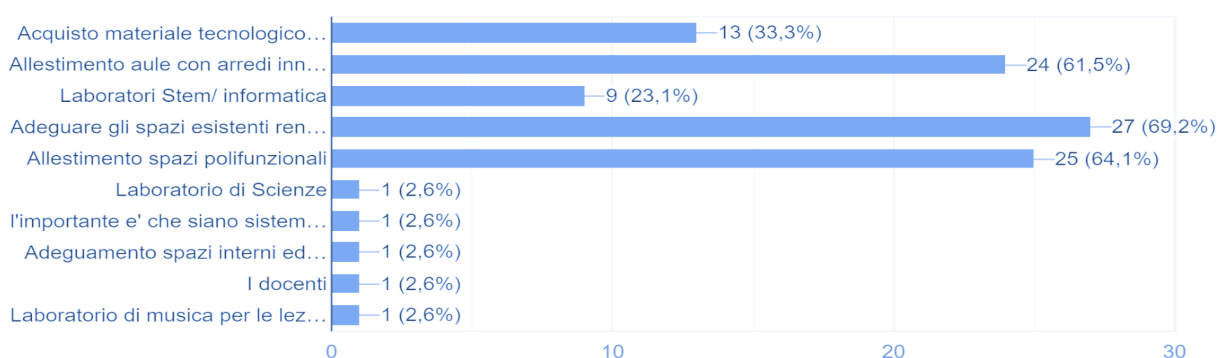
(3) Nel terzo quesito la domanda chiedeva di individuare nella propria sede di servizio i cambiamenti da apportare per rendere possibile una didattica innovativa.

Era possibile scegliere max tre opzioni tra le seguenti:

- a. Acquisto materiale tecnologico (pc, tablet, lim)
- b. Allestimento aule con arredi innovativi
- c. Laboratori Stem/ informatica
- d. Adeguare gli spazi esistenti rendendoli più accoglienti (es. biblioteche, spazi accoglienza/dialogo)
- e. Allestimento spazi polifunzionali

Come si può osservare dal grafico i cambiamenti maggiormente opzionati sono 3:

- Adeguamento spazi esistenti rendendoli più accoglienti
- Allestimento spazi polifunzionali
- Allestimento aule con arredi innovativi



- f. Da segnalare nella categoria altro: 5 risposte libere dove sono state segnalate altre specifiche esigenze ovvero:
- Laboratorio di Scienze
 - Richiesta sistemi Apple per migliore fruibilità alunni disabili
 - Adeguamento spazi interni ed esterni per attività motoria
 - i docenti
 - Laboratorio di musica per lezioni al mattino e attività corali il pomeriggio

(4) Il quarto quesito era a risposta aperta e chiedeva ai docenti di richiedere liberamente materiali/risorse che vorrebbero usare per migliorare la didattica, ma che non hanno a disposizione. 33 su 39 hanno indicato un'opzione.

Dalle risposte si desume un buon numero di richieste relative a materiale informatico: tablet, pc, programmi, software, monitor (15 risposte). Si aggiungono a queste richieste specifiche di materiale per le varie discipline (musica [lavagna pentagrammata], laboratorio e strumenti da laboratorio per scienze, materiali per svolgimento attività motoria).

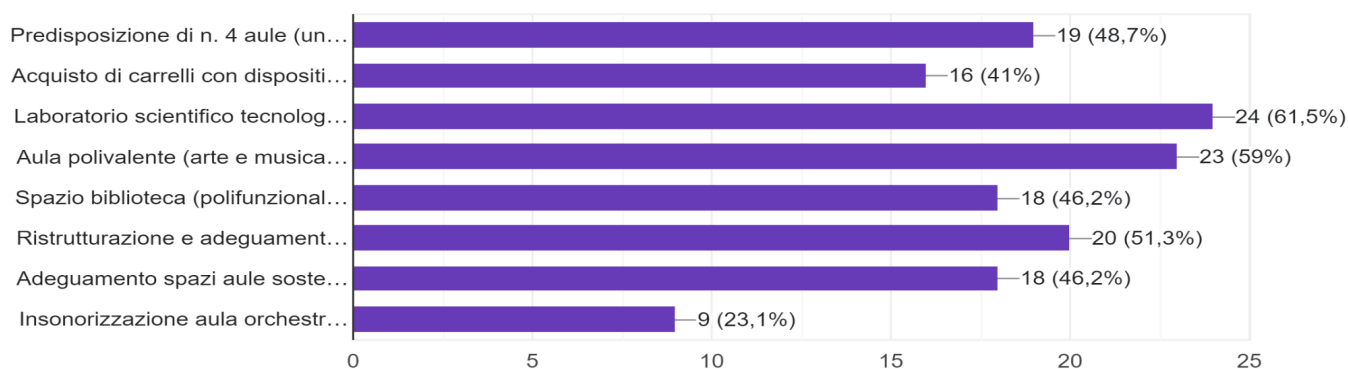
Tra queste risposte, si segnala anche la richiesta di “arredi specifici” per le varie esigenze didattiche: lavoro di gruppo, arredi per allestimento angoli morbidi, scaffalature ad hoc e strumenti di consultazione per gli spazi biblioteca dei vari plessi.

L'ultimo quesito strutturato, il quinto, chiedeva un feedback sulle priorità individuate dal gruppo di lavoro per la sede di Tozzetti. Questo quesito era importante per capire quali fossero le opzioni ritenute più urgenti, Riguardava i docenti della sede Centrale, ma in linea generale poteva raccogliere impressioni e scelte anche da parte degli altri docenti, utili per tutti i gruppi di lavoro per orientare le decisioni.

Tutti gli intervistati, infatti, hanno risposto. Individuando alcune priorità tra le seguenti.

- a. predisposizione di n. 4 aule (una per sezione) con arredi innovativi.
- b. acquisto di carrelli con dispositivi (pc o tablet) ad uso di tutte le classi.
- c. laboratorio scientifico tecnologico (ad uso di tutte le classi).
- d. aula polivalente (arte e musica) - ad uso di tutte le classi.
- e. spazio biblioteca (polifunzionale) - ad uso di tutte le classi
- f. ristrutturazione e adeguamento degli spazi di accoglienza e creazione di uno spazio agorà/teatro/sala debate.
- g. adeguamento spazi aule sostegno e acquisto di risorse tecnologiche ad hoc (es. tavoli interattivi, pc e software dedicati, ...)
- h. insonorizzazione aula orchestra indirizzo musicale

Per la sede di Tozzetti il gruppo di lavoro ha individuato alcune priorità. Scegli da 3 a 5 priorità
39 risposte



Come si può vedere dal grafico, hanno avuto le maggiori preferenze le aule “polifunzionali” o spazi ibridi, ad uso di tutte le classi.

Nel dettaglio:

- Laboratorio scientifico-tecnologico (61,5%)
- Aula polivalente arte-musica (59%)
- Predisposizione di n. 4 aule (una per sezione) con arredi innovativi (48,7%)

La rilevazione si concludeva con uno spazio per esprimere liberamente suggerimenti, proposte, idee.

Tutti gli intervistati hanno utilizzato questo spazio.

In molte risposte si dava suggerimenti sugli acquisti e le priorità. Ma in altre invece si esprimevano punti di vista sull'organizzazione didattica e la progettazione delle attività, fondamentale aspetto che dovrà interessare il cambiamento e l'innovazione.

Per favorire lo scambio e la partecipazione e come punto di partenza per la discussione futura e che riguarda anche il nostro nascente Curricolo - discussione che ci auguriamo possa esserci a breve -, come NIV abbiamo selezionato alcune proposte, anche quelle che in qualche modo non potevano rientrare nel PNRR (a causa dei vincoli stessi del bando) e le abbiamo suddivise in aree di interesse.

Crediamo che la lettura di queste due pagine, ben rappresenti le tante risorse di questo istituto e anche la grande necessità di creare spazi nuovi di condivisione, che mettano al centro del cambiamento la didattica, gli alunni e i docenti. In sintesi, quello che si legge in questa rilevazione è che senza una condivisione di obiettivi e strumenti e senza una buona organizzazione qualunque acquisto di materiali tecnologici non potrà avere l'effetto di innovare globalmente la scuola e di interessare tutti i suoi iscritti.

Spazi e loro utilizzo

1) Mi piacerebbe avere aule specifiche per le diverse discipline, divise per ambiti, dove ogni insegnante si specializzi in un'area di apprendimento e in base ad un orario stabilito gli alunni ruotino nelle classi.

2) Predisposizione di spazi accoglienti anche in ambienti senza implementazione tecnologica.

3) Allestimento spazi per favorire le attività di gruppo e di sperimentazione

4) Acquisto di arredi e materiali che rendano la scuola prima di tutto accogliente e veramente a misura di bambino. Ogni plesso dovrebbe avere uno spazio dedicato all'inclusione ed uno destinato ad uso biblioteca, dove gli alunni possano recarsi non solo per prendere libri in prestito ma per trascorrere del tempo a leggere (tavolini e sedie adatti alla lettura singola e in gruppo).

5) Sarebbe da considerare l'allestimento di un laboratorio linguistico e di un laboratorio per attività manuali/ laboratorio di cucina

6) Creare spazi di accoglienza delle famiglie e postazioni informatiche per i docenti

7) Per rendere più efficace la didattica dotare ogni classe di pc (anche 5) e di un sistema audio che consenta ad ogni insegnante di collegarsi con un microfono senza fili. Prevedere figure di riferimento per il supporto tecnico all'uso delle apparecchiature in dotazione.

8) Predisporre aule ricevimenti per i docenti, non chiamare più le stanze del sostegno "stanze/aule del sostegno", perché si tratta di integrazione e non di inclusione.

Didattica, proposte di attività didattiche e relativi strumenti

- 1) Stazione meteo digitale per leggere i parametri meteorologici, monitorare il clima (Agenda 2030 Cambiamenti Climatici, matematica parametri statistici e grafici), Bilance per pesare i rifiuti (monitorare la quantità di carta, plastica prodotti nel plesso..nell'ottica della Certificazione Green School) .Carrelli mobili per portare il materiale scientifico nelle classi) uno per ogni piano. Per ogni strumentazione nuova credo sia essenziale poter avere una formazione adeguata per poterla usare.Purificatori d'aria in ogni classe per abbattere virus e batteri e rendere l'aria purificata senza la necessità di dover sempre aprire le finestre.
- 2) Lim, pc, e digitalizzazione della didattica sono importanti per una modernizzazione inevitabile e radicale che vada parallelamente alle esigenze della società ma credo sia fondamentale recuperare spazi che rendano possibile e costante la traduzione e la sperimentazione pratica, fisica, manuale di argomenti e discipline, utilizzando anche gli spazi aperti intorno all'edificio.
- 3) Il territorio livornese e limitrofo è ricco di campioni in diverse discipline sportive. Sarebbe molto interessante organizzare incontri con degli atleti per diffondere i valori dello sport, del fair play, degli stili di vita e del benessere psico-fisico. Diffondere l'importanza che ha lo sport nella relazione sociale. Eventuali incontri anche con campioni paralimpici.

- 4) Utilizzo didattico dei nuovi ambienti di apprendimento (da curvare a seconda del grado)

IPOtesi -> 3 tipologie di ambienti: 1) Spazi comuni per lavori a classi aperte; 2) Doppia tipologia d'aula a classi parallele ovvero a) Una per lavori "verticali" dove l'insegnante gioca il ruolo del modello e dell'esemplificatore, ruoli che possono essere giocati alternatamente dalle alunne e dagli alunni, lo spazio è preposto prevalentemente alla spiegazione e all'esemplificazione, allo studio ed al lavoro individuale. Qui il digitale è agito e fruito tramite LIM. b) Nell'altra tipologia, ORIZZONTALE, sono presenti tavoli (3) ad 8 posti con 12/13 postazioni computer, qui il lavoro è condiviso, il sapere costruito orizzontalmente dagli alunni che lavorano in gruppo o in coppia, realizzano in autonomia e cooperativamente le attività, l'insegnante in questo ambiente svolge prevalentemente ruolo di facilitatore e di allenatore.

Giardino e aree esterne

- 1) Se fosse possibile sarebbe interessante allestire un modulo prefabbricato in giardino da adibire a biblioteca/sala lettura/ area di decompressione
- 2) Sarebbe interessante anche poter sfruttare lo spazio esterno (giardino o piazzale) per fare lezione all'aperto e a questo scopo dovrebbero essere acquistati tavoli e sedie da esterni.
- 3) Utilizzare anche alcune parti del giardino per realizzare "il tunnel sonoro", con materiali ecosostenibili in legno, con pannelli fotovoltaici ecc e altri prefabbricati in legno dove svolgere varie attività. Realizzazione di una serra e cura degli spazi verdi.
- 4) La copertura del campo da basket del plesso Gamerra ci consentirebbe di avere una palestra da utilizzare anche dalla scuola primaria e liberare così uno spazio interno da sfruttare come aula polifunzionale.

Organizzazione degli spazi

- 1) Evitare l'accumulo disordinato di arredi vecchi e nuovi, mantenere il senso del bello
- 2) Prevedere la nomina di responsabili, addetti al monitoraggio degli spazi allestiti e materiali acquistati (NON A TITOLO DI VOLONTARIATO: con pagamento delle ore in più o recupero da quelle settimanali)
- 3) Per poter portare un ammodernamento più diffuso possibile (interessando un elevato numero di aule già esistenti) proporrei la possibilità di creare aule dotate di arredamento e risorse destinate principalmente ad un settore disciplinare (ad esempio aula di scienze e tecnologia, aula di musica e lingue e aula attrezzata per la condivisione ed il digital story telling) per ogni sezione. Le aule restano adattabili alla didattica classica, in modo che durante un giorno gli alunni possano restare in una stessa classe per seguire le diverse materie, ma cambino classe durante i giorni della settimana, avendo opportunità di approfondire, al di là della didattica frontale, ogni giorno un settore disciplinare differente